

Rassegna Bibliografica

Annuario

« *Annuario Enciclopedico per ragazzi* »
Editoriale Aurora - Zanicheli, Torino, 1952.

E' una delle più originali iniziative editoriali italiane. Immaginate un volume di 220 pagine che sia contemporaneamente un libro di lettura, un'agenda, un'enciclopedia, un album illustrato, un « numero unico », ed una riserva per concorsi a premio... Tutto ciò è possibile mediante una formula nuova, di sintesi e d'impaginazione, che attira il lettore impegnandone la curiosità sino all'ultima pagina.

La prima parte è dedicata alla *cultura varia*: calendari, tabelle, astronomia, storia dell'umanità, dati geografici, statistiche, ordinamento politico e sociale, premi Nobel, centenari ecc. Tutto questo presentato con plastica evidenza ricorrendo ai più moderni sistemi d'illustrazione, non esclusi i « fumetti ». La seconda parte contiene il « diario »: ad ogni pagina il calendario consta di una vignetta e di un testo, ora storico ora geografico, ora scientifico. Viaggi, fisica, meraviglie dell'anatura, attualità, meccanica e motorgiochi olimpici, vacanze, arte, Santi benefattori, medicina ecc. un compendio enciclopedico somministrato con l'immediatezza della fotografia o del degno, della notizia o della didascalia. La terza parte ospita « *Sport e giochi* »: una rassegna universale resa avvincente da un « montaggio » di finissimo gusto che tutto illustra con il minimo sforzo e la massima chiarezza. Completa il volume un opuscolo « *Il Bigli* » *vademecum per lo studente* che ottiene verbi, formule matematiche, gole di grammatica, proutari, protti di storia, programmi di esami.

Più che un libro questo è uno specialissimo annuar destinato ad istruire i giovani dividoli, a stimolare la loro curiosità conoscere avviandola in tutti i campello scibile.

La scelta e l'istribuzione del materiale sono dove ai redattori Adriana Enriquez, José scaretti di Ruffia, Franco Fini, Angelcrotti Nigra, Giuseppe Santia, Giovan M. Vassallo, sotto la direzione dell' Giovanni Enriquez.

Particolarmente lodevole è il criterio pedagogico, cui i compilatori si sono attenuti, d'imporre al giovane lettore una partecipazione diretta e non passiva, mediante quesiti, concorsi, giochi e pasatempi nei quali egli deve trasferire le nozioni contestualmente apprese. Strumento educativo ed informativo, prezioso anche agli adulti, questo annuario enciclopedico, stampato con dovizia di mezzi e con modernissimi sistemi tipografici dalle Edizioni A-Z, si pone fra le opere più intelligenti e significative della nostra produzione libraria nel 1952. S.

Socialismo

SAVERIO MERLINO: « *Il problema economico e politico del socialismo* », ed. Longanesi, Milano, L. 550.

La casa editrice Longanesi pubblicò nel 1948 un libro di Saverio Merlino: « *Il problema economico e politico del socialismo* », che, già ultimato nel 1923, per motivi facili ad intuirsi, non poté essere dato alle stampe dall'autore, morto nel 1930.

Aldo Venturini, che ne raccolse e ricompose il materiale, osserva che l'opera « nulla ha perduto della sua importanza e della sua attualità, sia per l'intrinseco valore del pensiero che l'anima, sia per le analogie che corrono fra la situazione politica e sociale di quel tempo e quella d'oggi ».

Lo studio che il Merlino fa del problema politico ed economico non è asservito ad alcuna ideologia propria dei partiti di sinistra, e tanto meno può riuscire accetto o tollerabile ai partiti conservatori che desidererebbero si perpetuassero, sia pure mascherandole, quelle condizioni di privilegio e d'ingiustizia, che travagliano oggi la società e che il Merlino non crede possano tramontare senza un urto violento, « senza un momento di profonda commozione di tutto l'organismo sociale ».

Severo critico del Marxismo, di cui aveva rivelato i difetti in varie opere precedenti, quali « *Pro e contro il socialismo* », « *L'utopia collettivista e la crisi del socialismo scientifico* », che avevano provocato il consenso di Durkheim, Bernstein e Sorel, e in altri scritti che lo stesso Venturini raccolse e pubblicò nel 1945 sotto il titolo « *Revisione del marxismo* », il Merlino conduce in questa sua opera, « *Il problema economico e politico del socialismo* », un attento esame dei vari sistemi coi quali si vuole provvedere al rinnovamento sociale, di cui si sente sempre più viva l'esigenza e, mentre rivela i motivi della loro insufficienza, fa una acuta analisi delle leggi dell'economia, determinando le premesse di una sana costituzione politica della società.

Salda fu in lui la convinzione che la nuova società non può sorgere da un duello tra due classi estreme, ma dalla trasformazione e compenetrazione delle varie classi e dalla prevalenza degli interessi generali sui particolari; in altri termini, che il progresso non è affatto condizionato, come i marxisti pretendono, dal trionfo e dalla dittatura del « proletariato ».

Come il problema centrale dell'economia è quello del « valore », che è un rapporto tra due o più cose considerate non in se stesse, ma in relazione

NAZIONALE

abbassamento comunque, è indubbio che negli ultimi decenni si sono verificati dei sorprendenti cambiamenti nella vita animale e vegetale nell'intero emisfero settentrionale. Il 25 per cento delle specie di uccelli che vivono in Europa si sono trasferite verso il nord, gli esquimesi della Groenlandia per prima volta nella storia pescano merluzzi, mentre i banchi di aringhe stanno assottigliandosi in Islandia seguito all'aumento di temperatura della superficie del mare.

Bergaglio

rapporto tra due o più cose considerate non in se stesse, ma in relazione ai nostri bisogni, così il problema centrale della politica è quello della rappresentanza, della delegazione, delle funzioni. Ed avvistando non il lontano avvenire, ma il *domani che si vede*, il Merlino prospetta un nuovo ordinamento sociale, in cui non si abbia il trionfo di una classe, ma un sistema di vita veramente democratico, in cui i lavoratori del braccio e della mente, riescano ad organizzare i loro rapporti senza coazione, su una base di reciprocità e per il vantaggio comune.

Infatti Merlino ha notato come la lotta di classe non sia tutta la vita moderna, l'unico stimolante del progresso, ma un fenomeno secondario in confronto ad un altro, che è la solidarietà degli interessi, *la formazione progrediente d'un interesse generale collettivo* che spinge gli uomini verso un migliore assetto economico e politico.

Considerava egli il socialismo « *come un'idea attuabile immediatamente, non come una cosa da venire fra parecchi secoli* », e la ricerca egli la condusse non come un teorico che scriva sulla carta i suoi piani, ma da uomo che vive nel popolo e per il popolo e che ha tratto dalla sua molteplice esperienza lo sdegno per l'unilateralità dei sistemi tradizionali del socialismo, forme non necessarie, sotto le quali si perde la sostanza del socialismo stesso.

Moris

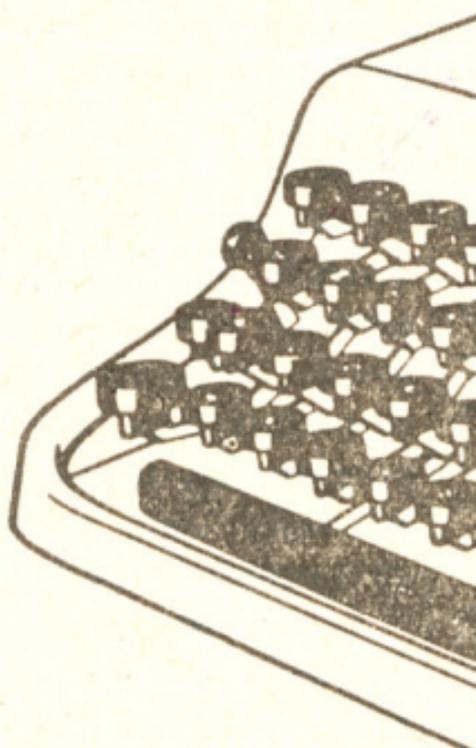
* * *

« LA SERPE » rivista letteraria dell'Associazione dei Medici Scrittori italiani; ediz. Minerva Medica, Torino, anno I, n. 1 (ottobre 1952), direttore dott. Alessandro V. Ferrari.

Questa nuova rivista, che accoglie articoli di Spallicci, Rossi, Zanelli, Levi, Tumiate, Peserico, Tobino, Ferrari, Teron, si presenta in sobria ed accurata veste tipografica e nel suo vario ed interessante contenuto ha ottime prospettive di successo.

olive

Una macchina



Indispensabile